



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 522 SEDUTA DEL 28/05/2025

OGGETTO: Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 29.05.2025. Determinazioni.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Assente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Assente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 20 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 29.05.2025. Determinazioni.** ” e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di dare atto che la Presidente Stefania Proietti, parteciperà, in rappresentanza del socio Regione Umbria dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa prevista, presso la sede della Società, in prima convocazione, per il giorno 29.05.2025 alle ore 7,00, e, ove occorra, in seconda convocazione, per il giorno 29.05.2025 ore 11,00 ed avente il seguente Ordine del giorno:
 1. Comunicazioni ai soci da parte dell'Amministrazione;
 2. Progetto di bilancio 2024: determinazioni;
 3. Nomina dell'Amministratore unico;
 4. Nomina del Collegio Sindacale;
 5. Nomina del Revisore legale o società di revisione;
- 2) di dare atto che la Presidente Stefania Proietti, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, voterà favorevolmente in Assemblea ordinaria dei soci il punto 2 dell'Ordine del giorno *“Progetto di bilancio 2024: determinazioni”*;
- 3) di dare atto che la Presidente Stefania Proietti, di accoglierà favorevolmente la proposta dell'Amministratore unico di Umbria TPL e Mobilità Spa di destinare l'Utile d'esercizio pari ad € 190.731 registrato nell'anno 2024 a copertura delle perdite pregresse;
- 4) di dare atto del rispetto dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- 5) di dare atto altresì del conseguimento/mancato conseguimento degli obiettivi assegnati con DGR n. 86 del 07.02.2024 DGR n. 372 del 24.04.2024 e DGR n. 379 del 24.04.2025, come di seguito riportato:
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del valore dell'indice *“Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %”* è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
 - * *deve essere considerato al netto dell'importo della medesima voce (B7)) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile)*

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2024 (al lordo di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello) rispetto all'anno 2023 del valore dell'indicatore "*Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %*" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del valore dell'indicatore "*Costo dell'organo amministrativo / Costi della produzione %*" è non è applicabile in quanto l'Amministratore Unico non percepisce emolumenti avendone rinunciato;
 - l'obiettivo di riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2021-2022-2023 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 98 del 18.12.2023) non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
 - l'obiettivo relativo all'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2024 che non deve essere minore di quello dell'anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
 - l'obiettivo relativo all'indice ROS dell'anno 2024 che non deve essere minore di quello dell'anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- 6) di dare atto, infine, con riferimento agli indirizzi formulati dalla predetta DGR n. 86/2024 da parte di Umbria TPL e Mobilità Spa ha rispettato l'indirizzo di adozione del Bilancio intermedio, e non ha rispettato per il Forecast per assenza dello Stato Patrimoniale, non ha rispettato l'indirizzo in tema di miglioramento della rappresentazione/previsione del cash flow e ha rispettato l'indirizzo di mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio, così come riportato in Nota Integrativa, nel paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio", nel quale appunto si legge che: "*La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;*";
- 7) di richiedere all'Amministratore unico di Umbria Tpl e mobilità di redigere la Relazione sul Governo societario riportando in quest'ultima quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 in tema di valutazione del rischio di crisi aziendale invece che nella Relazione sulla gestione come fatto con riferimento al Bilancio d'esercizio;
- 8) di dare atto che la Presidente Stefania Proietti, con riferimento al punto n. 3 dell'Ordine del giorno, voterà favorevolmente un compenso lordo annuo omnicomprensivo, per l'intero periodo di durata della carica, determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 e dall'art. 18, commi 4 e 5, dello Statuto societario;
- 9) di dare mandato, con riferimento ai punti 4. e 5. all'Ordine del giorno, ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. d), dello Statuto di Umbria Tpl e mobilità Spa, che prevede che l'Assemblea dei soci delibera la nomina del Collegio sindacale e la determinazione dei relativi compensi di rinviare a successiva seduta gli adempimenti connessi ai predetti punti all'Ordine del giorno;
- 10) di trasmettere il presente atto a Umbria Tpl e mobilità Spa.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 29.05.2025. Determinazioni.

Ricordato che, così come previsto dallo Statuto societario, Umbria Tpl e Mobilità Spa è costituita *in house*, quale espressione organizzativa degli enti soci, ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37 del 18.11.1998, e svolge le funzioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi, nel rispetto e con le modalità di cui alla L.R. n. 9 del 02.04.2015;

Richiamato l'art. 13, comma 3, lettera a) dello Statuto societario, il quale prevede che l'Assemblea delibera l'approvazione del bilancio, integrato/corredato della relazione sul governo societario richiesta ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;

Vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa prevista, presso la sede della Società, in prima convocazione, per il giorno 29.05.2025 alle ore 7,00, e, ove occorra, in seconda convocazione, per il giorno 29.05.2025 ore 11,00 ed avente il seguente Ordine del giorno:

6. Comunicazioni ai soci da parte dell'Amministrazione;
7. Progetto di bilancio 2024: determinazioni;
8. Nomina dell'Amministratore unico;
9. Nomina del Collegio Sindacale;
10. Nomina del Revisore legale o società di revisione;

Precisato che il presente documento istruttorio è stato predisposto sulla base della documentazione societaria relativa alle materie di cui ai punti dell'Ordine del giorno, acquisita al protocollo dell'Ente n. 96544 del 20.05.2025;

Specificato che, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, lo Statuto societario di Umbria Tpl e Mobilità Spa prevede che:

- art. 29, commi 1, 2 e 4: *“L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il termine e nelle forme di legge l'organo di amministrazione provvede a formare il bilancio di esercizio ed i documenti che per legge lo corredano, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione. Il collegio sindacale ed eventualmente il revisore o la società di revisione provvedono alle relazioni di loro competenza. L'organo amministrativo è tenuto ad indicare nella relazione sul governo societario predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 6.”;*
- art. 30: *“E' vietata la distribuzione degli utili. L'utile netto risultante dal bilancio è così suddiviso: a) il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, sino al limite previsto dalla legge; b) la destinazione del rimanente è deliberata dall'assemblea che ne dispone per finalità coerenti con gli scopi della Società.”;*
- art. 13, comma 1: *“L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ed inoltre se lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; l'organo dell'amministrazione segnala nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.”;*

Dato atto che con Determinazione dell'Amministratore unico di Umbria Tpl e Mobilità Spa n. 690 del 29.04.2025, acquisita al protocollo dell'Ente n. 00984807 del 05.05.2025, è stato determinato di *“rinviare l’approvazione del progetto di bilancio a data successiva a quella prevista dal codice civile (termine ordinario entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale), e comunque non oltre il 29 giugno p.v.; per le seguenti motivazioni:*

- *all’interno della Società esiste un patrimonio destinato a specifico affare ex art. 2447-bis, con il conseguente allungamento dei tempi previsti per l’approvazione del bilancio dovuti alle necessarie operazioni di riconciliazione delle poste con gli Enti locali coinvolti;”;*
- *la Società, seppure non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, deve procedere alla valutazione delle partecipazioni in altre società, per cui necessitano i bilanci approvati delle società partecipate;*

Verificato che, ai sensi dell’art. 2364, comma 2, del Codice civile e dell’art. 13, comma 1, dello Statuto societario, l’Amministratore unico ha segnalato nella Relazione sulla gestione le ragioni della dilazione dei termini per la convocazione dell’Assemblea degli azionisti;

Dato atto, altresì, che è stato acquisito il parere del Servizio regionale Bilancio e Finanza a firma della Dirigente Dott.ssa Giuseppina Fontana, pervenuto al Servizio scrivente in data 26.05.2025 e conservato agli atti del Servizio medesimo, il quale riporta, tra l’altro, le seguenti osservazioni conclusive:

- *“Il Bilancio d’esercizio 2024 chiude con il conseguimento di un utile pari ad euro 190.731, a fronte di un utile di esercizio 2023 di euro 228.278, che l’Amministratore unico propone di destinare a copertura delle perdite pregresse.*
- *Dai principali margini patrimoniali calcolati emerge un livello insufficiente di capitalizzazione rispetto al patrimonio immobilizzato della Società, anche se va rilevato che parte delle immobilizzazioni non coperta dal capitale netto è finanziata da contributi in c/impianti che rappresentano in ogni caso, una fonte di capitale a medio-lungo termine. I valori positivi del capitale circolante netto e del margine di tesoreria, pur diminuiti rispetto ai valori del 2023, indicano una situazione equilibrata con riferimento alle fonti e agli impieghi di capitale a più breve scadenza.*
- *Come già nel precedente esercizio, pur in presenza di un margine di tesoreria positivo, la Società rappresenta la possibilità di dover fronteggiare un rischio di liquidità, inerente l’attività in qualità di Agenzia unica per la mobilità e il TPL, per effetto del disallineamento temporale connesso al recupero dei crediti tributari sui contributi trasferiti dagli Enti, soggetti a ritenuta d’acconto IRES, e le scadenze relative ai pagamenti dei corrispettivi dovuti ai fornitori dei servizi di trasporto pubblico.*
- *Dal lato delle fonti di capitale si rileva, con riferimento ai debiti di natura finanziaria, verso banche e altri finanziatori, un decremento della loro incidenza percentuale sul totale dei debiti, che è passata dal 17% del 2023, al 14% nel 2024. Rispetto all’esercizio precedente si registra un incremento delle fonti di capitale a media-lunga scadenza per effetto dei contributi in c/capitale ricevuti per il rinnovo del parco autobus, mentre le passività correnti risultano complessivamente diminuite in termini percentuali sul totale delle fonti, anche se i debiti verso fornitori, prevalentemente nei confronti delle aziende che esercitano i servizi del TPL, aumentano del 9% sul 2023.*
- *L’incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio deriva essenzialmente, dall’aumento dei ricavi conseguente all’entrata definitiva a regime del trasferimento alla Società dei contratti di servizio per il trasporto pubblico da parte degli Enti Locali.*
I contributi in c/esercizio per il TPL, pari ad euro 133.480.990 comprensivi del contributo da parte della Regione di euro 1.865.000 per le attività svolte in qualità di Agenzia Unica per il TPL, hanno fatto registrare un aumento rispetto al 2023 del 47%.

- *A fronte di un incremento del valore della produzione del 43% rispetto al 2023, i costi per materie e servizi hanno fatto registrare un aumento del 47% dovuto principalmente al subentro nei contratti di servizio del TPL, a fronte dei quali sono stati contabilizzati nell'esercizio costi per complessivi euro 131.534.416, pari al 99% del totale costi per servizi.*
- *Il costo del lavoro registrato nel 2024 è invece diminuito rispetto allo scorso esercizio, sia in termini assoluti, che in rapporto al valore della produzione. Il numero medio dei dipendenti al 31/12/2024 è risultato pari a 10,8 contro l'11,58 del 2023.*
- *Il margine operativo lordo e il risultato operativo, nonostante la riduzione del costo del lavoro e più contenuti ammortamenti e accantonamenti, registrano valori inferiori sia in termini assoluti che percentuali rispetto al 2023.*
- *Il risultato della gestione finanziaria invece, se pur negativo, risulta migliorato rispetto al precedente esercizio, per effetto sia di un aumento dei proventi, che della diminuzione degli interessi passivi. Con riferimento all'incidenza negativa sul conto economico degli oneri per interessi passivi e sui possibili rischi legati a variazione dei tassi, l'Amministratore unico sottolinea, nella Relazione sulla gestione, che l'andamento dei tassi non comporta impatti rilevanti per la Società, in virtù del Piano di ristrutturazione e dell'Accordo di risanamento stipulato con gli Istituti di Credito.*
- *Il cash flow operativo 2024 risulta negativo per euro 5.652.223 per effetto prevalentemente dell'incremento dei crediti, oltre che della diminuzione dei ratei e risconti considerati al netto dei contributi in c/impianti per l'acquisto degli autobus elettrici. Dall'attività di investimento, invece, sono risultati flussi finanziari complessivamente positivi per euro 199.104, mentre la liquidità assorbita dalla diminuzione dei debiti di natura finanziaria è stata pari ad euro 3.078.423.*
- *La diminuzione complessiva delle disponibilità liquide registrata nell'esercizio è risultata, infine, pari ad euro 8.531.542, con uno stock di disponibilità liquide al 31/12/2024 di euro 1.271.298, a fronte di una consistenza iniziale di euro 9.802.840".*

Specificato, ad integrazione del suddetto parere, che:

- la società Umbria Tpl e Mobilità Spa ha registrato, nell'anno 2024, tra l'altro:
 - il Valore della produzione dell'anno 2024 è incrementato del 42,82% rispetto a quello registrato nell'anno 2023 (anno 2024 € 140.316.908, anno 2023 € 98.245.416), l'incremento del Valore della produzione è dovuto principalmente all'aumento dei contributi in conto esercizio che in termini percentuali è pari al 46,91% rispetto all'anno 2023;
 - l'incremento registrato dei Costi della produzione è pari al 43,40%, dovuto soprattutto all'incremento dei Costi per servizi e Costi per oneri diversi di gestione rispetto all'anno 2023;
 - i Costi per servizi dell'anno 2024 presentano un incremento del 46,33% rispetto all'anno 2023, passano infatti da € 90.789.997 a € 132.850.811, dovuto ad un incremento direttamente proporzionale dei costi rispetto all'aumento del Valore della Produzione;
 - i Costi per godimento di beni di terzi dell'anno 2024 presentano un decremento del 13,82% rispetto all'anno 2023, passano infatti da € 263.937 a € 227.449;
 - i costi per il personale dell'anno 2024 presentano un decremento del 12,64% rispetto all'anno 2023, passano infatti da € 834.958 a € 729.428 e incidono per il 0,52% del Valore della produzione rispetto al 0,85% dell'anno 2023, il decremento del costo del personale registrato nell'anno 2024 è dovuto al pensionamento di una unità di personale dipendente;
 - gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo dell'anno 2024 sono di € 2.066.153, in diminuzione rispetto ad € 2.090.116 dell'anno 2023 presentano un decremento del 1,15% rispetto all'anno 2023;

- gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo dell'anno 2024 sono di € 34.987.792, in diminuzione rispetto ad € 36.826.814 dell'anno 2023 presentano un decremento del 4,98% rispetto all'anno 2023;
- i debiti verso le banche di € 13.293.235, a fronte di € 16.371.658 per l'anno 2023 presentano un decremento del 18,80% rispetto all'anno 2023 dovuto sia al rimborso della quota capitale di competenza dell'anno prevista dal Piano di ristrutturazione ex art. 67, comma 3, lettera d) della legge L.F. relativo all'Accordo di risanamento con il ceto bancario sia al riallineamento dei valori di alcune posizioni e allo stralcio di altre posizioni, il valore iscritto in bilancio risulta allineato con quanto risulta alla Centrale rischi Banca d'Italia;
- i crediti v/altri, pari ad € 42.278.116, sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Come riportato in Nota integrativa Il totale dei crediti v/altri al lordo del fondo svalutazione crediti risulta pari ad € 44.737.563. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a € 2.459.447;
- Debiti verso fornitori di € 43.144.442 (relativi a fatture ricevute pari ad € 19.647.699 e a fatture da ricevere pari ad € 23.496.743 di cui per la maggior parte nei confronti delle aziende che esercitano i servizi del TPL (Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana, Busitalia, Ishtar Scarl, A.T.C. Partners Mobilità Scarl e T.P.L. Mobilità Scarl), presentano un incremento del 9,29% rispetto all'anno 2023 in cui si è registrato un valore attestato ad € 39.476.331 dovuto alla messa a regime dell'attività dell'Agenzia;
- le disponibilità liquide dell'anno 2024 sono di € 1.271.298 rispetto ad € 9.802.840 dell'anno 2023, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale, il decremento è dovuto al pagamento dei fornitori dei servizi TPL gomma e ferro entro i termini contrattuali;
- l'importo del Patrimonio netto dell'anno 2024 è di € 21.053.447, in aumento rispetto ad € 20.862.715 dell'anno 2023;
- un Valore aggiunto di € 4.323.142, per l'anno 2024 a fronte di un Valore aggiunto di € 3.221.853 per l'anno 2023 presenta un incremento pari al 34,18% rispetto all'anno 2023 dovuto ad un aumento del Valore della Produzione e in particolare dei contributi in conto esercizio;
- dal Conto economico riclassificato al Valore aggiunto così come riportato nella Relazione sulla gestione, un MOL (EBITDA) di € 3.593.714, per l'anno 2024 a fronte di un MOL (EBITDA) di € 2.386.895 per l'anno 2023 presenta un incremento pari al 50,56% rispetto all'anno 2023 per le motivazioni di cui al precedente capoverso considerato che il costo del personale dell'anno 2023 è diminuito in termini percentuali del 12,64 rispetto a quello dell'anno 2023;
- dal Conto economico riclassificato al Valore aggiunto così come riportato nella Relazione sulla gestione, un Risultato operativo (EBIT) di € -1.111.610, a fronte di € -2.806.811 per l'anno 2023 presentando un incremento pari al 60,40% rispetto all'anno 2023 dovuto all'aumento dei contributi in conto esercizio e quindi del Valore della Produzione;
- un Utile d'esercizio di € 190.731, presentando un decremento pari al 16,45% rispetto all'anno 2023, in cui si è registrato un valore pari ad € 228.278, grazie al risultato della gestione straordinaria che nell'anno 2024 ha registrato un risultato positivo di € 1.734.723 a fronte di un risultato positivo di € 3.635.585 dell'anno 2023 determinato principalmente dalle sopravvenienze attive relative allo stralcio di debito verso il ceto bancario del Piano di risanamento ex art. 67 comma 3, lettera d) della legge L.F.;

- un indice di indebitamento verso i terzi per l'anno 2024 di 5,14, a fronte di 4,88 per l'anno 2023;
- un indice di indebitamento su capitale investito per l'anno 2024 di 6,14, a fronte di 5,88 per l'anno 2023;
- un indice di incidenza oneri finanziari per l'anno 2024 di 0,30, a fronte di 0,36 per l'anno 2023;
- un indice di copertura immobilizzazioni per l'anno 2024 di 0,34, a fronte di 0,38 per l'anno 2023;
- un indice di liquidità corrente per l'anno 2024 di 1,21 a fronte di 1,26 per l'anno 2023 e un Acid Test per l'anno 2024 di 1,18 a fronte di 1,22 per l'anno 2023, i quali, nonostante la diminuzione delle disponibilità liquide registrata nell'anno 2024, si presentano sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'anno 2023 per effetto della messa a regime dell'attività dell'Agenzia che ha comportato un aumento delle attività correnti derivanti dai trasferimenti per il trasporto pubblico locale e delle passività correnti derivanti dal pagamento dei fornitori del servizio medesimo;
- un ROE per l'anno 2024 di 0,91%, a fronte di 1,09% per l'anno 2023;
- un ROI per l'anno 2024 di -0,86%, a fronte di -2,29% per l'anno 2023;
- il Margine di struttura primario è negativo determinato da significative operazioni di diminuzione di capitale sociale conseguenti alla copertura di perdite d'esercizio registrate nel tempo, mentre il Margine di struttura secondario, il Margine del Capitale circolante netto e il Margine di Tesoreria sono positivi;
- debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di € 8.179.879;
- risulta rispettato l'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo per un importo pari ad € 1.166.287 e si riferiscono ad interventi in corso in alcuni edifici di proprietà della società, in particolare l'immobile di Sant' Andrea delle Fratte;
- non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e finanziarie né nell'anno 2024 né negli esercizi precedenti;
- la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, alcuna operazione di locazione finanziaria;
- per le partecipazioni in imprese controllate nelle seguenti società: Metrò Perugia Scarl, e partecipazioni in imprese collegate nelle seguenti società: Ciriè Parcheggi Srl, Foligno Parcheggi Srl, S.B.E. Enerverde Srl Soc. Agricola in liquidazione, Società Agricola Alto Chiascio Energie Rinnovabili Srl, Tiburtina Bus Srl e A.T.C. Esercizio Spa. Il criterio di valutazione al "costo storico rettificato" ha fatto emergere la necessità di rettificare il valore a bilancio con la creazione di un apposito fondo svalutazione partecipazioni;
- non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati e non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari;
- sono stati stanziati prudenzialmente Fondi per rischi ed oneri la cui entità dell'accantonamento, come evidenziato in Nota integrativa, è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del

bilancio, incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile;

- in Nota Integrativa viene riportato il Conto economico al 31.12.2024 del Patrimonio destinato “Fondo Regionale Trasporti – Patrimonio destinato”, il quale presenta un Utile d’esercizio di € 22.445, e lo Stato patrimoniale al 31.12.2024 dal quale risulta un Patrimonio netto di € 58.208;
- l’Amministratore unico non percepisce alcun compenso e pertanto non si applica l’art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016;
- in Nota integrativa viene evidenziato che ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l’andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell’esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, ma un significativo aumento degli stessi dovuto all’entrata a pieno regime delle attività dell’Agenzia Unica del TPL;
- l’Amministratore ha maturato una ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito;

Dato atto che nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 di Umbria Tpl e Mobilità Spa si legge, tra l’altro, che:

- la Società, a seguito della definizione del Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) della Legge fallimentare e conseguente conclusione dell’Accordo di risanamento con il ceto bancario (fine 2021), opera nel rispetto delle previsioni del Piano e uniforma la gestione ai contenuti dello stesso;
- le attività nelle quali la Società è articolata, anche da un punto di vista gestionale e contabile, sono suddivise in due partizioni: a) Divisione 1 [DIV1] che corrisponde all’attività ordinaria; b) Divisione 2 [DIV2] che corrisponde all’attività dell’Agenzia afferente al Patrimonio destinato;
- ai fini gestionali, la massima attenzione è rivolta alla DIV1, stante la necessità di procedere ad un costante e rigido monitoraggio e controllo, in particolare, delle componenti negative di reddito ed al loro costante contenimento, mentre La DIV2, proprio in virtù della disciplina prevista dall’atto costitutivo e dal regolamento del Patrimonio destinato, opera nel rispetto dei vincoli e degli indirizzi dei citati atti e dall’anno 2023, anche di quanto contenuto nel Protocollo d’intesa siglato tra Regione Umbria, Provincia di Perugia e Provincia di Terni e gran parte dei Comuni;
- l’attività ha visto, per il secondo anno consecutivo, un cospicuo incremento dei ricavi, legato alla DIV2, per l’entrata definitiva a regime del trasferimento dei contratti da parte degli Enti e subentro operativo effettuato dall’Agenzia che ha comportato un aumento cospicuo dei contributi, al quale è però conseguito un aumento di pari rilevanza dei costi sostenuti per servizi di TPL e altri contratti;
- con riferimento alla DIV1 la diminuzione delle *rimanenze* (passate da euro nell’anno 2024 euro 2.270.000 a euro 1.174.218) è derivata dall’entrata in regime, nel secondo semestre 2024, della vendita del materiale ferroso dell’infrastruttura FCU, effettuato da RFI per conto di UTPL, in virtù degli accordi sottoscritti a fine 2023; sulla base delle informazioni acquisite direttamente da RFI, si prevede una ulteriore fase di vendita (presumibilmente l’ultima) nel corso del corrente anno 2025; la diminuzione del *totale dei debiti verso le banche* per euro 3.078.423 (da euro 16.371.658 a euro 13.293.235) è frutto del rispetto, nel corso dell’anno 2024, delle obbligazioni di pagamento di cui al Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67, L.F. Le

previsioni del Piano sono state puntualmente assolte e con gli istituti di credito, periodicamente, vi sono confronti finalizzati al monitoraggio degli adempimenti;

- con riferimento alla DIV2 il *Totale crediti verso altri* evidenzia un aumento di euro 2.099.014 conseguente ai contributi che l'Agenzia deve ricevere da parte degli EE.LL. a fronte del pagamento dei servizi di TPL; la diminuzione del *Totale disponibilità liquide* per euro 8.531.542 riguarda l'entrata a regime dell'attività di liquidazione, nel rispetto delle scadenze previste, dei corrispettivi di TPL e dell'impatto, nel corso dell'anno 2024, della dinamica legata al formarsi dei crediti tributari; l'aumento del *Totale debiti verso fornitori* per euro 3.668.111 è sempre legato ai debiti verso i Gestori di TPL prevalentemente per corrispettivi ultimo bimestre 2024 e saldi 2024 (con fatturazione 2025);
- il Totale crediti tributari che ammonta al 31.12.2024 ad euro 9.955.470, è destinata a crescere nel corso del corrente anno, per un importo stimato di circa ulteriori euro 5.000.000. I contributi che gli EE.LL. trasferiscono all'Agenzia vengono assoggettati, ai sensi dell'art. 28, ultimo comma, D.P.R. n. 600/1973, alla ritenuta di acconto (IRES) DEL 4%; tale assoggettamento comporta che le somme incassate dall'Agenzia sono al netto di detta ritenuta che genera per l'Agenzia un credito tributario nei confronti dell'Erario. Tale credito ha una ragionevole monetizzazione non prima di 3 anni della richiesta di rimborso, pertanto, il citato meccanismo finanziario, comporta un evidente e rilevante squilibrio che già nel corso dell'anno 2024 ha iniziato a produrre effetti degenerativi comportando uno sfasamento nella liquidità disponibile. Per evitare che la carenza di liquidità, causata dall'accumularsi tempo per tempo, del credito IRES, comporti serie difficoltà per le liquidazioni alle scadenze previste dei corrispettivi del TPL, risulta non più rinviabile un'azione volta a rivedere il meccanismo di trasferimento dei contributi dagli EE.LL. all'Agenzia;
- la Società non ha avuto rapporti che per rilevanza sono meritevoli di essere menzionati;
- la riorganizzazione del personale è stata ultimata, ma necessita di un completamento entro la fine del corrente anno, con una proiezione di medio-lungo periodo, compatibile con i tempi della gara e la programmazione delle attività connesse, le quali richiedono e richiederanno la predisposizione di un adeguato "tessuto organizzativo" in grado di procedere e rispettare quanto riportato nei documenti di programmazione degli Enti e della gara stessa;
- non sono presenti particolari rischi di natura strettamente finanziaria, ciò in quanto la DIV1, in virtù del Piano di ristrutturazione e dell'Accordo di risanamento non è esposta, per queste partite, a turbolenze derivanti dalle variazioni dei tassi di interesse, inoltre, non essendoci nei conti correnti ordinari possibilità di saldi negativi e non essendo possibili operazioni sul mercato creditizio, l'andamento dei tassi di interesse non comporta impatti rilevanti;
- la Società non possiede azioni proprie e non ha società controllanti;
- in merito alla infrastruttura ferroviaria FCU e il relativo affidamento all'Agenzia da parte della Regione Umbria della gestione patrimoniale del demanio ferroviario regionale è in via di implementazione una procedura che prevede l'utilizzo di un gestionale dedicato, in grado di digitalizzare tutta la documentazione, i dati e le informazioni utili ad una corretta, efficace, efficiente ed economica gestione;

Vista la proposta dell'Amministratore Unico, per la quale i soci sono invitati a deliberare espressamente, di destinare l'Utile d'esercizio registrato nell'anno 2024 di € 190.731 a copertura delle perdite pregresse;

Dato atto che nella Relazione sul Governo societario, redatta dalla Società nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, si legge che:

- la Società ha provveduto ad integrare gli strumenti di governo societario con il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, conformandosi al Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea (GDPR), con il Regolamento per il reclutamento del personale, entrambi pubblicati sul proprio sito internet;

- il Responsabile della prevenzione della corruzione ha distribuito a tutto il personale il Codice etico e di comportamento D.Lgs. n. 231/2001 e il Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2022-2024;
- la Società opera nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023;
- per la tipologia di attività svolta non risultano adottabili gli strumenti di governo societario di cui alle lett. a) e d) dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, mentre per le dimensioni della struttura organizzativa la Società ritiene di non implementarla con l'ufficio di cui alla lett. b) del predetto art. 6;
- la Società per svolgere con efficacia le mansioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale ha intrapreso un percorso di riprogettazione dei processi aziendali conclusosi nel giugno 2022 con l'ottenimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 con KIWA CERMET;
- la Società ha rispettato tutte le previsioni di piano per l'anno 2024 e anche i risultati di bilancio sono soddisfacenti grazie all'attivazione delle nuove funzioni di Agenzia unica per il trasporto pubblico locale che consentono maggiori ricavi;

Dato atto infine che Umbria Tpl e mobilità Spa ha provveduto a redigere la Relazione sul Governo societario 2024, così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, riportando però la valutazione del rischio di crisi aziendale nella Relazione sulla gestione invece che nella Relazione sul Governo societario;

Ritenuto pertanto necessario richiedere all'Amministratore unico di Umbria Tpl e mobilità di redigere per l'anno 2025 la Relazione sul Governo societario riportando in quest'ultima quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 in tema di valutazione del rischio di crisi aziendale invece che nella Relazione sulla gestione come fatto con riferimento al Bilancio d'esercizio 2024;

Vista la relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2024 rilasciata ai sensi e dell'art. 2429, comma 2, c.c., dalla quale risulta, tra l'altro, che:

- Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.:
 - il Collegio non ha *“rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale”*..., *“in merito all'andamento delle operazioni relative alle procedure di liquidazione di alcune società in cui la Umbria TPL e Mobilità Spa detiene partecipazioni... il Collegio sollecita l'accelerazione di tali procedure in aderenza con il piano delle dismissioni approvato in aderenza a quanto previsto dalla legge TUSP. Il Collegio prende atto che è stata ceduta la partecipazione nella partecipata Roma TPL Scarl;*
 - il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire in merito al generale andamento della gestione sia economica che finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
 - il Collegio *“ha preso informazioni riguardo la corretta applicazione del principio contabile OIC 2 per la redazione dei documenti riguardanti il “patrimonio destinato ad uno specifico affare” non rilevando difformità.”*;
 - il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare *“sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione...”*;
 - il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate;
 - non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e il Collegio nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri se non quelli previsti dalla legge;

- Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio:
 - il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
 - il Collegio segnala che, per quanto a loro conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
 - il Collegio prende atto che sussistendo le condizioni ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364 c. 2 del c.c., l'assemblea dei soci è stata convocata derogando la scadenza ordinaria;
 - come previsto dall'OIC 2 è stato redatto un separato rendiconto per il patrimonio destinato allo specifico affare costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota integrativa di commento;

- sulla continuità aziendale e conclusioni:
 - *“il Collegio ha verificato i tempi di riscossione delle poste attive ed il pagamento di quelle passive previste nel piano ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. prendendo atto del sostanziale rispetto degli incassi ed esortando l'Amministratore a fare quanto necessario per il rispetto degli incassi e la dismissione degli asset non più strategici.”;*
 - *“Il Collegio prende atto della definizione delle partite pendenti e raccomanda all'Amministratore unico di perseguire nella definizione e nel recupero dei crediti ancora presenti in bilancio nei modi e nei tempi previsti dal piano di ristrutturazione del debito il cui buon esito è fondamentale per la tenuta dello stesso.”;*
 - *“Il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore unico, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio, rammentando che è compito del Collegio Sindacale verificare la corretta applicazione di quanto contenuto nel piano asseverato ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. e qualora ciò non fosse la convocazione immediata degli organi aziendali per eventuali azioni conseguenti.”;*

Vista, inoltre, la relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nella quale si legge, tra l'altro, che:

- **“Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio”**

Giudizio:

- a giudizio del Revisore *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Umbria TPL e Mobilità Spa al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”;*
- nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), il Revisore ha *“valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa”;*
- il Revisore ha verificato, nel rispetto del principio di revisione ISA 800, l'applicazione del principio contabile OIC 2 per la redazione dei documenti riguardanti il “patrimonio destinato ad uno specifico affare”;

- il Revisore esprime il suo giudizio rispetto all’*“appropriatezza, da parte dell’amministratore, del corretto utilizzo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come una entità di funzionamento. La Società dovrà adempiere regolarmente agli obblighi previsti dal piano di ristrutturazione.”*;
- **“Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari”**
Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10:
 - a giudizio del Revisore *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Umbria TPL e Mobilità Spa al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.”*;
 - *“Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione”* il Revisore legale non ha nulla da riportare;

Ricordata la DGR n. 86 del 07.02.2024 di assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria degli obiettivi 2024/2026 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e la DGR n. 372 del 24.04.2024 nella parte relativa all’assegnazione ad integrazione degli obiettivi di cui alla predetta DGR n. 86/2024, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, a Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa e Umbria Tpl e mobilità Spa;

Specificato che, con la DGR n. 379 del 23.04.2025 al punto 3) del deliberato si è rettificato l’inciso: *“Nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente”, in quanto non coordinato e coerente con quanto scritto successivamente e di seguito riportato: “L’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari all’1%”*;

Verificato il conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d’esercizio 2024, come di seguito riportato:

- l’obiettivo di riduzione dell’1% nell’anno 2024 rispetto all’anno 2023 del valore dell’indice *“Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %”* è rispettato, dunque l’obiettivo di contenimento è conseguito;
- * *deve essere considerato al netto dell’importo della medesima voce (B7) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile)*
- l’obiettivo di riduzione dell’1% nell’anno 2024 (al lordo di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello) rispetto all’anno 2023 del valore dell’indicatore *“Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %”* è rispettato, dunque l’obiettivo di contenimento è conseguito;
- l’obiettivo di riduzione dell’1% nell’anno 2024 rispetto all’anno 2023 del valore dell’indicatore *“Costo dell’organo amministrativo / Costi della produzione %”* non è applicabile in quanto l’Amministratore Unico non percepisce emolumenti avendone rinunciato;

- l'obiettivo di riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2021-2022-2023 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 98 del 18.12.2023) non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- l'obiettivo relativo all'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2024 che non deve essere minore di quello dell'anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- l'obiettivo relativo all'indice ROS dell'anno 2024 che non deve essere minore di quello dell'anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;

Ritenuto che in riferimento all'indice "Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %", non si è ritenuto di considerare nella determinazione dell'importo della voce B7) la variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione, in quanto, essendo quest'ultima pari al 1%, non presenta un trend significativamente crescente come previsto dalla sopra citata DGR n. 86/2024;

Ricordata, altresì, la predetta DGR n. 86/2024 nella parte relativa alla formulazione dei seguenti indirizzi alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria in termini di:

- adozione del Bilancio intermedio secondo l'OIC 30 per la Semestrale;
- rappresentazione del cash flow mensile, semestrale ed annuale in occasione della presentazione della Semestrale e del Forecast come sopra descritti;
- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
- monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:

- **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***

Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).

- **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***

Valore Indice: ≥ 1

- **Analisi della struttura patrimoniale**

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso

Valore Indice: ≥ 1

Riscontrato che Umbria Tpl e Mobilità Spa:

- ha rispettato l'indirizzo di adozione del Bilancio intermedio, non ha rispettato per il Forecast per assenza dello Stato Patrimoniale;
- non ha rispettato l'indirizzo in tema di miglioramento della rappresentazione/previsione del cash flow;
- ha rispettato l'indirizzo di mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio, così come riportato in Nota Integrativa, nel paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio", nel quale appunto si legge che: *"La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali"*;
- presenta un rapporto di indebitamento pari a 6,14, un rapporto di liquidità pari a 1,19 e un quoziente di copertura delle immobilizzazioni pari a 1,18;

Riscontrato, che al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale, Umbria Tpl e Mobilità Spa ha trasmesso lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente per le attività e di esigibilità crescente per le passività;

Ricordata la DGR n. 181 del 05.03.2025 di assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria degli obiettivi 2025/2027 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali, obiettivi che dovranno essere verificati nel relativo perseguimento al termine dei rispettivi esercizi;

Ritenuto, pertanto, di invitare l'Amministratore unico a porre in essere nel corso dell'anno 2025 ogni azione di razionalizzazione necessaria a fare in modo che in sede di bilancio d'esercizio 2025 possano essere rispettati gli obiettivi di cui alla predetta DGR n. 181 del 05.03.2025;

Preso atto che il Comitato di coordinamento dei soci di cui all'art. 28 dello Statuto societario nella seduta del 27.05.2025 non ha potuto esprimere parere, in quanto sia in prima convocazione che in seconda convocazione non ha raggiunto il quorum costitutivo previsto dal *"Regolamento sulle modalità di esercizio del "controllo analogo" su Agenzia unica Umbria TPL e Mobilità S.p.A: da parte della Regione Umbria, delle province di Perugia e di Terni e dei comuni soci"*;

Ricordato l'art. 9 del suddetto Regolamento, il quale prevede che in mancanza di pronunciamento da parte del Comitato, il parere si dà per espresso favorevolmente;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024, rimandando all'Assemblea dei soci la decisione di provvedervi in assenza del parere del Comitato di coordinamento;

Specificato che, con riferimento al punto 3. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, lo Statuto societario di Umbria TPL e Mobilità Spa prevede che:

- art. 13, comma 3, lett. b), *“L'Assemblea in particolare delibera la nomina e la revoca dell'Amministratore unico o del consiglio di amministrazione”*;
- art. 13, comma 3, lett. c), *“L'Assemblea in particolare delibera la determinazione della durata del mandato nonché, in conformità alla normativa vigente, della remunerazione dell'Amministratore Unico o del Consiglio di Amministrazione”*;
- art. 18, comma 4, *“La remunerazione dell'organo amministrativo è stabilita dall'assemblea, con divieto tuttavia di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato o trattamenti di fine mandato; e inoltre nel rispetto del disposto del comma sesto dell'art. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e delle altre norme di riferimento in materia di remunerazione dell'organo amministrativo di società a controllo pubblico e così anche della normativa regionale richiamata al capoverso che segue.”*;
- art. 18, comma 5, *“Nella determinazione degli emolumenti all'organo amministrativo, sarà fatto obbligo all'assemblea di determinare i compensi lordi annuali onnicomprensivi ai sensi ed in conformità alle disposizioni di cui ai commi 1) e 2) dell'art. 39 della Legge Regione Umbria 3 aprile 2012 n. 5, nonché dei criteri da detta normativa stabiliti e dal D.Lgs. n. 175/2016.”*;

Vista la DGR n. 456 del 16.05.2025 avente ad oggetto: “Amministratore unico di Umbria T.P.L. e mobilità S.p.A.” è stato deliberato, tra l'altro:

ai fini della nomina dell'Amministratore Unico di Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. dello Statuto societario, di individuare nel dott. Emilio Giachetti il nominativo da proporre in Assemblea, per un periodo di tre esercizi, con un compenso onnicomprensivo di euro 56.000 annui/lordi, nei limiti di cui all'art. 7, c. 11, del D.Lgs. n. 175/2016;

Preso atto che il Comitato di coordinamento dei soci di cui all'art. 28 dello Statuto societario nella seduta del 27.05.2025 non ha potuto esprimere parere, in quanto sia in prima convocazione che in seconda convocazione non ha raggiunto il quorum costitutivo previsto dal *“Regolamento sulle modalità di esercizio del “controllo analogo” su Agenzia unica Umbria TPL e Mobilità S.p.A: da parte della Regione Umbria, delle province di Perugia e di Terni e dei comuni soci”*;

Ricordato l'art. 9 del suddetto Regolamento, il quale prevede che in mancanza di pronunciamento da parte del Comitato, il parere si dà per espresso favorevolmente;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 3. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, alla nomina dell'Amministratore unico, rimandando all'Assemblea dei soci la decisione di provvedervi in assenza del parere del Comitato di coordinamento;

Specificato che, con riferimento al punto 4. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, lo Statuto societario di Umbria TPL e Mobilità Spa prevede che:

- l'art. 13, comma 3, dello Statuto societario prevede che *“L'assemblea in particolare delibera: d) la nomina del collegio sindacale e la determinazione del compenso dei sindaci”*;

Ricordato altresì che il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), art. 11, comma 15, prevede che *“Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.”*;

Visto il D.L. n. 293/1994 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi) il quale prevede che:

- art. 2: “Gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti”;
- art. 3: “Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all’articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo”;
- art. 4: “Entro il periodo di proroga gli organi amministrativi scaduti debbono essere ricostituiti”;
- art. 6: “Decorso il termine massimo di proroga senza che si sia provveduto alla loro ricostituzione, gli organi amministrativi decadono” e “Tutti gli atti adottati dagli organi decaduti sono nulli”;

Considerato che l’attuale Collegio sindacale ha concluso il suo incarico il 29.05.2025, data dell’Assemblea dei soci che ha approvato il bilancio d’esercizio 2024, e che il regime di proroga vedrà il suo termine il 13.07.2025;

Preso atto che la Società ha supporto delle decisioni che devono essere prese dall’Assemblea ha pubblicato un avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse all’incarico di componente del collegio sindacale e di revisore legale dei conti, alla scadenza sono pervenute complessive n. 34 candidature il cui elenco verrà partecipato al Comitato di coordinamento del controllo analogo per la successiva presentazione in assemblea dei soci per le decisioni di competenza;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla nomina del nuovo Collegio sindacale improrogabilmente in occasione dell’Assemblea dei soci convocata per il 29.05.2025, tenendo presente che la nomina, da Statuto societario, è di competenza assembleare;

Evidenziato che non sussistono patti parasociali sottoscritti dai soci o altro tipo di negozi giuridici che contemplano nomine dei componenti il collegio sindacale di spettanza della Regione Umbria;

Preso atto che il Comitato di coordinamento dei soci di cui all’art. 28 dello Statuto societario nella seduta del 27.05.2025 non ha potuto esprimere parere, in quanto sia in prima convocazione che in seconda convocazione non ha raggiunto il quorum costitutivo previsto dal *“Regolamento sulle modalità di esercizio del “controllo analogo” su Agenzia unica Umbria TPL e Mobilità S.p.A: da parte della Regione Umbria, delle province di Perugia e di Terni e dei comuni soci”*;

Ricordato l’art. 9 del suddetto Regolamento, il quale prevede che in mancanza di pronunciamento da parte del Comitato, il parere si dà per espresso favorevolmente;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 4. dell’Ordine del giorno dell’Assemblea dei soci, alla Nomina del Collegio Sindacale, rimandando all’Assemblea dei soci la decisione di provvedervi in assenza del parere del Comitato di coordinamento;

Specificato che, con riferimento al punto 5. dell’Ordine del giorno dell’Assemblea dei soci, lo Statuto societario di Umbria TPL e Mobilità Spa prevede che:

- l’art. 13, comma 3, dello Statuto societario prevede che “L’assemblea in particolare delibera: g) le scelte in ordine all’affidamento della revisione legale dei conti, ai sensi dell’art. 2477 c.c.”;
- l’art. 27 dello Statuto societario prevede che “la revisione legale è espletata da un revisore legale o da una società di revisione a scelta dell’Assemblea, la quale, su proposta del collegio sindacale, conferisce l’incarico per la durata di tre esercizi, con scadenza alla data

dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico”;

Considerato che l'attuale Revisore legale, ha concluso il suo incarico il 29.05.2025, data dell'Assemblea dei soci che ha approvato il bilancio d'esercizio 2024, e che il regime di proroga vedrà il suo termine il 13.07.2025;

Preso atto che la Società ha supporto delle decisioni che devono essere prese dall'Assemblea ha pubblicato un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'incarico di componente del collegio sindacale e di revisore legale dei conti, alla scadenza sono pervenute complessive n. 34 candidature il cui elenco verrà partecipato al Comitato di coordinamento del controllo analogo per la successiva presentazione in assemblea dei soci per le decisioni di competenza;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla nomina del nuovo Revisore legale improrogabilmente in occasione dell'Assemblea dei soci convocata per il 29.05.2025;

Rilevato che, al fine di nominare il nuovo Revisore legale, sarà necessario prima nominare il nuovo Collegio sindacale, il quale formulerà la proposta all'Assemblea del nominativo del Revisore legale o della società di revisione e che, nel caso in cui il Collegio sindacale che verrà nominato in occasione dell'Assemblea dei soci del 29.05.2025 non dovesse essere nella condizione di provvedere nella medesima seduta a proporre un nominativo, sarà necessario che l'Assemblea proceda comunque in temi strettissimi considerato il termine della proroga dell'incarico del 13.07.2025;

Preso atto che il Comitato di coordinamento dei soci di cui all'art. 28 dello Statuto societario nella seduta del 27.05.2025 non ha potuto esprimere parere, in quanto sia in prima convocazione che in seconda convocazione non ha raggiunto il quorum costitutivo previsto dal *“Regolamento sulle modalità di esercizio del “controllo analogo” su Agenzia unica Umbria TPL e Mobilità S.p.A: da parte della Regione Umbria, delle province di Perugia e di Terni e dei comuni soci”*;

Ricordato l'art. 9 del suddetto Regolamento, il quale prevede che in mancanza di pronunciamento da parte del Comitato, il parere si dà per espresso favorevolmente;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 5. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, Nomina del Revisore legale o società di revisione, rimandando all'Assemblea dei soci la decisione di provvedervi in assenza del parere del Comitato di coordinamento;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 28/05/2025

Il responsabile del procedimento
- Stefania Scalzeggi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 28/05/2025

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Adalgisa Masciotti
Sostituto

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/05/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, RISORSE UMANE, PATRIMONIO,

CULTURA, AGENDA DIGITALE
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/05/2025

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
